Anno II — Conto corrente colla Posta — PADOVA, Venerdì 1 Aprile 1892 — Conto corrente colla Posta — Num 92

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale ed invitiamo quelli a cui scade l'abbonamento a 31 marzo corr. di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892
L. 12

GIORNO PER GIORNO

La stampa, quasi unanime, riconosce la necessità di un altro indirizzo nei lavori parlamentari, e nella forma della discussione non essendo più possibile continuare sullo stesso piede.

Questa verità risulta doppiamente provata dagli ultimi incidenti, nè vi è alcuno che possa contestarla: ne va di mezzo, non diremo il solito prestigio eternamente, quanto vanamente invocato, ma l'utilità stessa delle istituzioni, delle quali Vittorio Emanuele diceva che sono amate in ragione dei vantaggi ch'esse apportano.

Per conseguenza è indubitato che la mozione Bonghi per la riforma del Regolamento parlamentare sara uno dei capistabili dell'ordine del giorno, appena la Camera, dopo le vacanze, riprenderà i suoi lavori.

Dal modo col quale procederà la discussione sarà possibile anche discernere quali sono coloro che comprendono veramente la serietà del mandato e i doveri, ch'esso impone, e quelli che se ne servono unicamente per le loro viste particolari, o per semplice soddisfazione della loro vanità: per cui, nel caso di un appello agli elettori, la nazione sarà in caso di distinguere gli uni dagli altri.

Un altro argomento sul quale la Camera dovrà prendere un partito decisivo è indubbiamente quello della politica coloniale.

Così come sono messe, le cose non possono continuare a lungo, e le ultime notizie ricevute dall'Africa provano la necessità di modificarle.

Difatti appena il comando della colonia proclamò che lo stato di guerra si considerava cessato, è appunto allora che la guerra è ricominciata, o, se non è guerra è qualche cosa, che le assomiglia.

Ci pare d'altronde che quelle stesse notizie provino la cattiva organizzazione della colonia, o piuttosto il difetto, la mancanza di qualsiasi organizzazione.

Dunque pare che il governo sia disposto ad accordare tutto il suo appoggio agl'industriali per il loro concorso all'Esposizione di Chicago.

Questa intenzione va lodata certamente, ma nelle attuali ristrettezze finanziarie desideriamo che il concorso governativo si limiti a poca spesa, visto anche il risultato non tanto lusinghiero di altre Esposizioni, delle quali fu più il chiasso che la sostanza. Noi siamo fautori e lo diciamo francamente, del progetto di lasciar passare un bel periodo d'anni prima di favorire queste Mostre teatrali, affinchè l'industria Nazionale abbia tempo di segnalare progressi reali e ciò senza togliere menomamento all'industria privata.

I fasti dell'anarchia tengono in questa settimana il primo posto nelle notizie del di fuori e la Francia ne offre la parte più abbondante.

Parigi ne fu per un istante terrorizzata, ma la triste impressione delle ultime scoperte ha messo governo e privati sull'avviso: la polizia non dorme: se non che, dopo tanto germe di dissoluzione sparso dalle false dottrine sopra un terreno ardente come quello della Francia, la polizia non basta, e non è prevedibile a qual punto si fermerà l'attuale agitazione.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Continuano gli arresti di anarchici e le perquisizioni.

Il Senato approvò la pena di morte pei dinamitardi.

LONDRA, 31. — Alle Assise di Strafford si discusse il processo a carico di 6 anarchici per complotto col socialista Walsall. Fra gli imputati vi è il francese Cails, e l'italiano Bettolla, accusati di cospirazione per causare una esplosione e mettere in pericolo le vite e la proprietà.

Gli accusati si trovarono in possesso di materie esplodenti.

Stasera si attendeva la sentenza, che però non fu ancora pronunciata.

LONDRA, 31. — La polizia sorveglia rigorosamente gli anarchici rifugiati a Londra.

BERLINO, 31. — Al Reichstag si approvò in terza lettura il progetto concernente lo stato d'assedio dell'Alsazia e Lorena e il bilancio supplettivo di 9,643,400 quale primo versamento pelle ferrovie strategiche.

Poscia Boetticher dichiara chiuso il Reichstag

Il generale Pianell

Leggesi nell'*Arena*:

Verona 31

S. E. il generale Pianell va, purtroppo, peggiorando.

Il bollettino delle 7,30 di stamane reca:

« S. E. ebbe ieri sera un altro attacco di dispnoico grave, lungo, superato coi soccorsi medici, ma che lasciò notevolmente indebolite le forze dell'illustre infermo.

« Molto da temersi il ripetersi di tali eccessi esaurienti.

« Firmati: *Rumi — Corazza — Carabba Casella* ».

***

Le notizie che inviammo a prendere all'una non risultarono punto migliori, anzi peggio poichè S. E. è aggravatissimo e si teme non giunga a sera.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza **Farini**

Seduta del 31 marzo

Si riprende la discussione del progetto relativo alle tramvie a trazione meccanica e alle ferrovie economiche.

Si votano gli articoli del progetto.

Si leva la seduta.

CAMERA

PRESIDENZA: **Biancheri**

Seduta del 31 marzo

Interrogazione di *Papadopoli*, *Galli*, *Imbriani* e *Barzilai*, sull'aggressione patita dai pescatori italiani presso le coste di Dalmazia.

Rudinì (presidente del Consiglio) conferma l'aggressione, informa dei reclami fatti, e dice che fra 15 giorni avrà luogo la discussione del processo contro gli aggressori.

Barzilai fa un po' di allusioni irredentiste.

Imbriani si riscalda ancora di più con attacchi all'Austria: sembra di assistere ad un *meeting*.

Papadopoli ascoltatissimo, dice parole saggie, lodando l'agente consolare italiano, a Sebenico. Soggiunge che tali fatti si succedono, è vero, però troppo frequentemente. ma io non credo che l'Austria alimenti l'odio verso la razza italiana.

Barzilai interrompendo nuovamente: - Ma se risulta da documenti ufficiali, da relazioni del Governo austriaco!

Biancheri: - Non interrompa!

Papadopoli a Barzilai: - Io non ho interrotto lei: ella abbia la cortesia di non interrompere me!

Indi continua efficacemente mostrando le condizioni dei pescatori chioggiotti, i modi con cui procedono quando fanno la pesca in Dalmazia, e dice che il Governo dovrebbe attentamente curare perchè la convenzione che regola la pesca sulle coste dalmate fosse sempre osservata.

Ha quindi la parola l'onor. *Galli*, il cui discorso è molto ascoltato.

Egli dimostra il carattere generale della questione, non occupandosi del caso particolare: dice che l'on. Rudinì ha torto di volersi contentare di un fatto singolo, invece che guardare complessivamente la questione delle condizioni degli italiani in quelle regioni, e deplora che dinanzi alla lotta fra l'elemento slavo e l'elemento italiano iniziata dal Governo austriaco, il nostro Governo rimanga indifferente, inerte. (*Approvazioni su varbanchi*).

***

L'on. *Rudinì* conferma le sue dichiarazioni, alle quali dice che nulla ha da aggiungere.

Esaurita l'interrogazione sui fatti di Sebenico, si annunzia una interrogazione dell'onorevole *Prinetti* per sapere quando si presenterà la legge sulle Banche.

Luzzatti dice: - Rispondo una sola parola: « Domani » - (*Risa rumori voci*: - Oh! Oh!)

Prinetti eccitato grida: — Questa è una vera canzonatura! Presentare il progetto alla vigilia delle vacanze pasquali; la presentazione è una vera lustra! Voi non volete far discutere niente; nulla avete preparato!

Luzzatti con voce forte, adirato esclama: — Mi meraviglio di queste supposizioni! Nessuno ha diritto di supporre che il Governo sia capace di presentare un progetto e poi che non voglia farlo discutere!

Il ministro *Nicotera* presenta il progetto per i provvedimenti in favore di Napoli, e dal ministro *Colombo* quello per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete greggie, e finalmente dal ministro *Luzzatti* tre note di variazioni ai bilanci dell'entrata del tesoro e dell'agricoltura per compensare la perdita che ne verrà all'erario dal provvedimento sulle sete - l'on. *Antonelli* domanda la parola per chiedere quanto si discuterà la sua interpellanza sull'Africa.

Domani (1) avrà luogo l'interpellanza sull'Africa. - Si discute il progetto sulla leva per i nati del 1872.

Si ritira l'ordine del giorno relativo alla ferma biennale e alla categoria unica, dopo le dichiarazioni del ministro, e si approvano gli ordini del giorno della commissione.

***

Si approva senza discussione il progetto che reca la convenzione internazionale pel trasporto delle merci sulle strade ferrate e il seguente ordine del giorno della commissione: « La Camera confida che il governo attuerà delle modificazioni al diritto interno dei trasporti contemporaneamente all'entrata in vigore della convenzione internazionale ».

In seguito a proposta del ministro delle finanze combattuta da Danco e da Imbriani, la Camera delibera di inscrivere all'ordine del giorno per le sedute mattutine, incominciando da domani il progetto per le modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Si leva la seduta.

LE PIENE DEI FIUMI

Quantunque le pioggie sieno cessate, pure le acque in alcune città continuano ad aumentare.

A Torino si teme vi sieno due vittime fra le persone che si trovavano nei bagni galleggianti del Pò e che furono asportati.

Dalla provincia di Cuneo giungono notizie dei danni derivanti dalle piene.

Alcune linee ferroviarie sono ancora interrotte.

Il Pò continua ancora a crescere a Ferrara di 10 centimetri all'ora, e le notizie del corso superiore annunziano ulteriori aumenti. Però metendosi il tempo sereno si spera di scongiurare il pericolo.

È grandemente elogiato il contegno della truppa, alla quale si deve se furono scongiurati molti pericoli.

Un errore giudiziario

Nello scorso mese, mentre il piroscafo *Duchessa di Genova* stava per salpare le ancore, due carabinieri salivano a bordo ed arrestavano un tale Baratto Enrico, in seguito a mandato di cattura spiccato contro di lui sotto l'imputazione di incendio doloso.

Il Baratto avea con se a bordo della *Duchessa* la madre e le sorelle; il distacco fu straziantissimo e le povere donne dovettero partire sole per l'America.

Il fatto ha avuto testè il suo epilogo.

La istruttoria del processo ha terminato col porre in chiaro l'innocenza assoluta del Baratto, e, con un « non farsi luogo a procedere » venne rimesso in libertà, dopo circa un mese di carcere preventivo.

Così il Baratto viene compensato oggi della vergogna che dovette disgraziatamente soffrire in causa di un errore giudiziario, che gli attira la pietà e la simpatia di tutti.

Purtroppo non viene compensato dei suoi dolori morali, nè del posto pagato allora sul vapore per un viaggio che non potè fare!

(*Movimento*).

APPENDICE N. 9)
del *Comune - Giornale di Padova*

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di **A. Z.**

— Con un'immediato salasso.

— Ebbene, fate! Chi ve lo impedisce?...

— Bisognerebbe anzi tutto assicurarmi che i sintomi che io credo rimarcare non m'ingannano... Non potrei vedere il viso di questa donna?

— No, per tuti i demonj! gridò la maschera nera impetuosamente e battendo il piede, no, non lo potete. È dunque la curiosità che vi spinge ad indirizzarmi questa pazza domanda?... Se è questo, sventura a voi...

— Non è la curiosità, rispose Pietro Prost, è la necessità. Nello stato in cui si trova questa donna, un'emissione di sangue è forse la salvezza, ma fors'anche la morte!... La sola faccia potrebbe dirmi in modo positivo quello cho sono costretto a congetturare...

— Vi ripeto che voi non vedrete quella faccia. Questo è impossibile!.... impossibile, avete inteso?... impossibile?... Fatele un salasso se lo credete che questo possa salvarla, ma sollecitate!...

— E se la uccido?

Ebbene, se la uccidete, rispose la maschera con un sinistro ghigno, non avrete nulla a rimproverarvi avendo fatto del vostro meglio e secondo la vostra coscienza... E poi se c'è delitto, o solo peccato, prendo l'uno e l'altro sulla mia coscienza.

— Fatemi dare un bacino e delle brandelle, disse a bassa voce Pietro Prost; tento il salasso pregando Iddio di non permettere che la mia mano diventi anche innocentemente una mano omicida...

— Pregate! pregate! gridò la maschera nera; non ci vedo nessun ostacolo, e se Dio non vi ascolta, vi ascolterà forse il demonio...

Sentendo queste parole bestemmiatrici, Pietro Prost si fece il segno di croce.

La maschera nera si mise a ridere sgangheratamente.

Egli fece poi un segno all'uomo che se ne stava in piedi presso al camino, e che sollevando un lembo della stoffa inchiodata nel muro, sparì da una porta, dalla quale il medico, fino a quel momento, non avea sospettato l'esistenza.

Dopo un minuto comparve portando un bacino di rame.

Durante la sua assenza, la maschera nera aveva staccato un altro pezzo di stoffa bianca, e con quella il medico preparava delle fascie.

In un angolo della camera, la bambina posta sulle tappezzerie che copriva il pavimento, vagiva lamentandosi.

Al di fuori il temporale muggiva con un impeto raddoppiato. I piccoli quadretti dell'unica finestra tremavano e scoppiettavano nei loro alveoli di piombo.

Tutto era pronto; Pietro Prost legò sopra al gomito il braccio della giovine sempre svenuta, e punse la vena.

Il sangue venne prima fuori lentamente, a goccia a goccia, poi più presto, e finalmente scaturì come un lungo filo di porpora.

Pietro Prost lo riceveva nel bacino di rame. Dopo pochi istanti un profondo sospiro sollevò il petto della puerpera.

— Ella rinvenne, disse il medico, il pericolo è scomparso, almeno quello che poco fa temeva.

La giovine fece un movimento, come per alzarsi, e balbettò con voce estenuata.

— Il mio bambino... dov'è il mio bambino!...

La maschera nera non tardò ad avvicinarsi.

Appoggiò il suo dito sulla bocca della donna per imporre silenzio a Pietro Prost, che chiudeva la vena con fascie di tela onde fermare il sangue, e rispose:

— Vostra figlia è viva, signora, e vivrà a meno che voi stessa non la condanniate a morte cercando di vederla....

— Vederla.... vederla.... Oh! mio Dio! voi volete dunque involarmela?

— Sì, madama.

— E non la rivedrò mai?

— Mai.

S'intesero dei singhiozzi soffocati sotto il triste mantello che le copriva la faccia, poi, dopo un secondo, la povera giovane madre soggiunse:

— Permettetemi almeno di abbracciarla una volta..... una sola..... prima di separarmi da essa per sempre..... Ah! so che voi siete senza pietà, signore; so che siete assai crudele..... ma non lo sarete a tal punto però da rifiutarmi quel che vi domando..... un solo bacio di mia figlia....

— Abbracciatela dunque! rispose la maschera nera, ma non aggiungete una parola!.....

E volgendosi verso Pietro Prost disse:

— Datele sua figlia.

Il medico obbedì.

Oh! la si fu una stretta da pazza! Fu un momento di vero delirio quel minuto, in cui la povera madre potè appoggiare al suo cuore e coprire de' suoi baci quel frutto delle sue viscere, quella creatura debole e gemente, che non poteva vedere e che, senza dubbio, non avrebbe mai più veduta!

Ma mentre ch'ella la divorava con ardenti carezze, la maschera nera dava dei segni manifesti d'una crescente impazienza e che a stento tratteneva.

Le sue labbra erano già semi aperte per ordinare a Pietro Prost di riprendere la bambina e portarla via, quando un incidente inatteso fece accordare alla sventurata madre qualche secondo di dilazione.

Una nuova raffica, più terribile di tutte quelle che l'avevano preceduta, passò nell'aere con fischi e strani muggiti, e venne ad urtare le massiccie muraglie, come urtano le onde dell'Oceano nelle roccie di Penmarch.

Molti quadrelli della finestra cedettero all'urto, uscirono dallo stagno scassinato e si ruppero in mille pezzi nella loro caduta.

Il vento s'inoltrò per quelle strette aperture; una potente corrente d'aria si stabilì fra la finestra ed il camino, e i carboni ardenti, sollevati come festuche di paglia in un vaglio, si spersero per la camera che si empì tosto d'un denso fumo.

La tappezzeria che copriva il pavimento e il pavimento stesso prendevano già fuoco in qualche sito, un incendio era imminente.

Quel pericolo immediato e che la violenza dell'uragano rendeva ancora più terribile, fece dimenticare, per un secondo, alla maschera nera le sue altre preoccupazioni.

Egli si slanciò per spegnere col piede i carboni infiammati e qua e là seminati.

Pietro Prost approfittò di quei brevi istanti per curvarsi sul letto e dire a bassa voce:

— Siate tranquilla, povera madre, veglierò io su lei.

La donna, alla quale quelle parole erano indirizzate, non rispose; ma la sua mano s'impadronì di quella del medico, nella quale fece scivolare un oggetto di piccolissimo volume.

La lampada era spenta, il fumo acre e soffocante della lana abbruciata formava una fitta nebbia. Pietro Prost non potè vedere quell'oggetto che la puerpera gli avea dato sì di nascosto, e lo nascose nel suo petto.

In quel momento la maschera nera gli si avvicinò con inquietudine e diffidenza.

— Voi non avete più nulla a fare qui, disse egli, bisogna partire.

(*Continua*)

Cronaca del Regno

Roma, 31. — Il Governo tedesco ha comunicato ufficialmente al nostro Governo di aver fondato nell' Africa orientale tedesca delle stazioni metereologiche a Lindi, Dar-es-Salam, Kiloa, Bagamoyo e Tanga.

Queste stazioni incominceranno a funzionare ai primi di giugno, e redigeranno ogni mese delle osservazioni regolari che saranno comunicate alle autorità italiane della costa dei Somali e della colonia Eritrea.

— Nel nuovo progetto di reclutamento, che il Ministero presenterà tra breve alla Camera, il Governo, allo scopo di aleggerire i Comuni delle spese per l'invio degli inscritti di leva, sarà intenzionato di introdurre una disposizione, mercè la quale la visita e l' arruolamento degli inscritti si eseguirebbe, in avvenire, nei capiluoghi di mandamento, ove a tale scopo si recherebbero e insedierebbero i Consigli di leva.

Milano, 31. — *Il suicidio di un commesso viaggiatore milanese.* — Questa mattina alle ore dieci il furiere maggiore d'artiglieria Giovanni Meneghini, addetto al Forte Ostiense, passando vicino alle tre Fontane scoprì il cadavere ancor caldo di un uomo che giaceva supino.

Era un suicida il quale si era tirato due colpi di revolver nella bocca. Colla destra teneva ancora stretta l' arma con quatto cariche.

Dalle carte ritrovategli indosso pare che il suicida sia il commesso Fulvio Mazzoni di Milano viaggiatore della ditta Palazzi e Revere di Modena. Dissesti finanziari lo avrebbero spinto a togliersi la vita.

Oggi si sono recati sopra luogo il Pretore con un Cancelliere e un Perito giudiziario.

Si constatò che per non fallire il colpo il suicida prima sparò in aria e poi si tirò in bocca reggendo il revolver con ambedue le mani che rimasero annerite dal fumo. La morte è stata istantanea.

Il Mazzoni aveva appena trent'anni.

(*Lombardia*)

UN'ALTRO BRUTTO FATTO
alla Posta di Verona

Impiegato che deruba i compagni

L'*Arena* scrive:

Il nostro ufficio postale va acquistandosi una ben triste celebrità. Dopo i brutti fatti dell'anno scorso, che menarono tanto scalpore, e dell'altro anno verificatisi specialmente nell'ufficio postale di Porta Vescovo, ecco un altro brutto fatto scopertosi parecchi giorni fa, ma che fino a oggi abbiamo taciuto non essendo stato prima denunciato all'Autorità giudiziaria.

Molti senza dubbio avranno conosciuto un impiegato postale che vestiva assai elegantemente, ammogliato con una bella signora che sfoggiava un lusso marcatissimo, certo Vittorio Polver.

Da parecchio tempo il Polver aveva destato qualche sospetto appunto pel suo lusso che non era confacente colla sua posizione di impiegato, quantunque lo si sapesse figlio di famiglia danarosa. Essendo però egli un impiegato molto attivo e molto intelligente i sospetti erano ben presto caduti.

Un bel giorno, anzi un brutto giorno, un misterioso furto veniva scoperto alla Posta. Dal cassetto di un impiegato erano scomparsi alcuni biglietti da 10 lire che costituivano un piccolo fondo assegnato dall'ufficio all' impiegato per certe spese inerenti al suo servizio.

Si fecero subito delle attive ricerche, si aprì dal Direttore una inchiesta, ma nulla si sorprese.

Dopo alcuni giorni un altro furto veniva commesso e nei giorni seguenti altri ancora fra cui uno di 50 lire.

Gli impiegati cominciarono ad allarmarsi e i loro sospetti caddero appunto sul Polver, il quale occupando la carica di facente-funzione di controllore era il solo che metteva le mani su quei piccoli fondi onde controllare le somme.

Decisero di tentare una prova onde assicurarsi se il misterioso autore di quei furti continuati era precisamente il facente-funzione di controllore.

Un impiegato depose nel suo cassetto un biglietto da lire 10 segnato e attese la visita del controllore. Poco dopo si accorgeva che il biglietto era sparito.

Assieme ai compagni derubati si recò dal P. e lo invitò a sborsare il biglietto rubato assicurandolo che non gli avrebbe fatto alcun male purchè si dimettesse da impiegato.

Il P. si difese energicamente fingendo di mostrarsi indignatissimo e allora si operò una accuratissima perquisizione la quale condusse alla scoperta del biglietto chè fu trovato arrotolato nel cestino dell' infedele impiegato.

Di fronte a questa prova schiacciante il P. confessò di essere stato lui l'autore dei furti continuati i quali ascendevano alla non piccola cifra di 1000 lire.

Il Direttore venuto a conoscenza del fatto, malgrado gli impiegati derubati avessero tentato tutti i mezzi per non aggravare la posizione del P. perchè ammogliato e con figli, informava il Ministero il quale telegraficamente destituiva il P.

Ieri l' impiegato veniva denunciato all' Autorità di P. S., ma ormai egli è fuggito e si crede che si sia imbarcato per l'America.

***

Ognuno si immagina la desolazione della famiglia del P. onesta e laboriosa.

Cronaca della Provincia

(*Nostra Corrispondenza*)

Limena, 31. — Da quasi un anno in questo paese è aperta un' osteria nella quale si vende continuamente del vino col solo obbligo di pagare la tassa di dazio.

Siccome non ci par giusto che in un paesello ove altri tre o quattro esercenti sono costretti a fare dei sacrifici per pagare le tasse non indifferenti di cui sono gravati, che un esercente goda di tante comodità, ci rivolgiamo a chi di ragione perchè si faccia cessare un tale abuso. *O.*

CRONACA DELLA CITTÀ

RIBATTIAMO IL CHIODO

Oggi che incomincia per il *Comune* come per tutti gli altri giornali, l'abbonamento del nuovo trimestre, ci sia permesso rinnovare a quelli, che non sono abbonati, e specialmente ai sodalizi cittadini, una raccomandazione, che abbiamo già fatta da qualche tempo.

Rinnovarla è vantaggioso anche per la massima: patti chiari, amicizia lunga.

Un giorno, e non è lontano, abbiamo fatto intendere ai lettori del *Comune* che un giornale non vive di sola gloria, e che per sostenerne le spese, per non lavorare a pura perdita occorre qualche cosa di più che l'appoggio morale e la *gratitudine;* occorre cioè quel concorso materiale, che si traduce negli abbonati e nelle inserzioni a pagamento.

La prima volta, questa raccomandazione così franca, così chiara, e d'altronde così giusta, ebbe il suo effetto, ma non tutto quello, che avevamo ragione di aspettarci.

Molti privati ed anche parecchi sodalizj da allora in poi hanno capito il latino; e se prima ci avevano preso, come si dice a nolo. anzi senza nemmeno pagare il nolo ci mandavano comunicazioni da inserire solo per la loro bella faccia e per loro particolare interesse senza essere nemmeno abbonati, ora si sono messi le mani al petto, ed, almeno abbonandosi, hanno mutato registro secondo il nostro desiderio e il nostro legittimo diritto.

Ma molti ancora sèguitano a fare i sordi; e siccome coi sordi bisogna parlare più forte, così ribattiamo il chiodo della raccomandazione già fatta, e, se non basta, ci spieghiamo ancora più chiari.

L'ultimo pescivendolo sa che la pubblicazione di un giornale, fra carta, stampa, redazione, corrispondenza, posta, telegrafo, affitto locali, ed altro, importa una spesa ingente, quindi un impiego di capitale, che deve dare il suo interesse: quindi la necessità di contare almeno sulle risorse ordinarie del giornalismo per non perdere una cosa e l'altra: l' esigenza non è eccessiva.

Ma pare che molti, moltissimi si facciano della parte economica di un giornale un' idea molto diversa: eppure la sola giusta è la nostra.

La loro idea dev'esser questa: che un giornale, destinato a soddisfare quell' ente collettivo, che si chiama il pubblico, sia obbligato solo per questo al servizio *gratuito* di tutti gl' interessi particolari, anche di quelli, dei quali questo pubblico s' infischia maledettamente.

Il giornale dunque, oltre la *gratuità* dei servizi personali, dovrebbe subire, in omaggio a questi anche il danno di diventare per il vero pubblico sempre più noioso.

Questa è cretineria da una parte, inonestà dall' altra.

Si provino quei Signori a fare altrettanto colla stampa via di qui: parlo di Francia, di Germania, d' Inghilterra e di altri luoghi.

Vero è diranno, che ivi la stampa gode una considerazione diversa. Sarà, ma si vede che la nostra è pur considerata qualche cosa, se tanto la cercano.

D' altronde i giornali, buoni o cattivi, concorre anche il pubblico a farli: buoni se il pubblico è serio e un po' artistico, cattivi se affetto da curiosità morbosa o da inclinazioni banali.

Da queste premesse le conseguenze discendono liscie liscie come il cacio sui maccheroni.

A questo mondo bisogna vivere e lasciar vivere.

Il *Comune* si riserva in via assoluta di esser giudice delle pubblicazioni, alle quali per la sua missione deve prestarsi nell' interesse del pubblico, e non gli mancano mezzi per procurarsene gli elementi necessari.

Per tutte le altre sarà rigoroso con chi non è nè abbonato, nè ha titoli speciali a speciali riguardi del giornale.

Ripetiamo quanto fu detto altra volta. Si faranno, come furono sempre fatte, le possibili facilitazioni ai sodalizi di beneficenza: però anche per questi nei limiti della discrezione.

Difatti se ne vedono di curiose.

Il giornale, per esempio, ha una tipografia. Orbene: vi sono Comitati che stampano tutti i loro manifesti servendosi di altra tipografia e li pagano, s'intende *a contanti*; e poi vengono al giornale perchè accordi pubblicità a quei manifesti stampati altrove!?

È giusta?

Una più classica ancora.

Qualcuno domanda l' inserzione di una bibliografia su qualche nuovo libro venuto in luce, ma non offre nemmeno un esemplare del libro; sicchè il giornale deve farsi per bocca d'altri, spesso giudici di poca autorità, giudidice egli stesso di uno stampato che non conosce.

Un' altra più bella ancora.

Qualcuno domanda l' inserzione *gratuita* in lode di qualche medico: così questi avventori valetudinari si esonerano dal pagare a contanti la cura, ed il giornale dev' esser quello che paga il medico, che li ha curati!?

Ciò è abbastanza ridicolo e sconveniente, perchè possa durare più a lungo, e non durerà.

Se qualcuno trova il sistema troppo draconiano da parte del *Comune*, lo invitiamo a ricordarsi di quanto ha disposto recentemente un giornale di Venezia: di non stampare gratuitamente neppure gli avvisi delle rappresentazioni dei teatri.

E tanti saluti!

Il Comune

Consiglio Comunale

(*Seduta del 31 marzo*)

Presenti 36 consiglieri.

Cimitero

Il sindaco communica un' interpellanza del consigliere Stoppato intorno alle condizioni delle tombe del Cimitero quali furono denunciate da un giornale cittadino.

Stoppato si limita a chiedere se siano vere quelle condizioni e quali provvedimenti intenda di prendere la Giunta.

Sindaco conferma la verità di quelle voci; ma rileva che l'acqua non si trova per causa d'infiltrazioni del sottosuolo, bensì per trapelazioni dal coperchio. È però opinione dei tecnici che ogni danno sarà tolto appena completato il lavoro della tombinatura. Chiede quindi si abbia la pazienza di attendere questi risultati.

Stoppato sente dalle parole del sindaco che i fatti sono veri e che è proposito fermo della Giunta di ripararvi. Però egli raccomanda il massimo rigore nel collaudo dei lavori che si stanno facendo, perchè ha motivo di credere che l'infiltrazione dipenda da cattiva costruzione delle tombe le quali si possono e si devono poter ridurre assolutamente impermeabili.

Giusti rassicura il consigliere Stoppato della cura e dell'amore con i quali la Giunta attenderà alla migliore esecuzione dei provvedimenti che si riterranno più opportuni per evitare i danni lamentati.

Colpi, *Vanzetti* e *Ugolini* chiedono la parala su questo argomento ma, trattandosi di interrogazione, il regolamento lo vieta.

L'incidente è chiuso.

Dimissioni

Il sindaco comunica due lettere dei consiglieri Palamidese e Marinelli, i quali danno le dimissioni dalla carica di consigliere. Egli rende noto come la Giunta abbia fatte pratiche per far desistere il Palamidese dal suo proposito ma egli insistette adducendo ragioni affatto personali. Si sa che il Marinelli è passato a far parte dell' Istituto superiore di Firenze, per cui alla Giunta municipale non resta che esprimere il suo rammarico per la perdita di sì degno collega.

Civita-Levi propone un voto di omaggio e di simpatia agli uscenti, ed il consiglio approva.

Consiglieri uscenti

Sono vacanti i tre stalli dei consiglieri dimissionari Valli, Palamidese e Marinelli. Si completa il quinto stabilito dalla legge estraendo a sorte altri nove nomi per la rinnovazione e risultano sorteggiati i sigg.

Montalti Luciano.
Ongaro ing. Bernardino.
Luzzatto Dina Giacomo.
De Giovanni prof. Achille.
Monte Feliciano.
Bassi cav. Maurelio.
Lazzara conte Antonio.
Giusti conte comm. Vettore.
Trieste ing. Giuseppe.

Si approva uno storno di fondi per provvedere alla maggiore spesa per lo sgombero della neve.

Lista elettorale politica.

Si approva la lista proposta dalla Giunta per bocca dell'assessore cav. Viterbi il quale riferisce intorno al ricorso presentato dal sig. Arrigoni G. B. di Ciriaco - titolare della farmacia della Beata Maria Vergine del Carmine di Vigodarzere - contro la proposta cancellazione del suo nome dalla lista. - Si rigetta il ricorso in seguito alla relazione dell'assessore.

Eccedenza d'imposte

Il Sindaco comunica che nella seduta del 24 corr. la Camera dei Deputati ha accordato la facoltà di eccedere nella sovrimposta comunale conformemente a domanda del Comune di Padova per sopperire al servizio dell'acquedotto. Tostocchè la legge sia approvata anche dal Senato si faranno le pratiche per addivenire al contratto definitivo d'acquisto dell'Acquedotto.

L' Oratorio di S. Rocco

Bellissimo caso.

Altra volta il Consiglio Comunale aveva chiesto al Governo il dono dell'oratorio di S. Rocco a condizioni speciali domandate dal Consiglio stesso.

In prima lettura la proposta è passata - oggi, in seconda lettura, no.

Commenti vivi.

Raccomandazioni del cons. Colpi affinchè anche la Giunta di Padova si unisca al Consiglio Provinciale per chiedere al Parlamento la modificazione d'un articolo di legge che conduce a tali risultati.

Ugolini protesta contro i Consiglieri negligenti.

Tivaroni protesta contro la domanda di modificazione di legge.

Per fortuna tali proteste non sono all'ordine del giorno e si frenano tosto.

Si approvano:
il bilancio della Casa d' industria
modificazioni sulla tassa sui cani
bilancio preventivo 1892 dell'Istituto Vitt. Emanuele II. coi dati seguenti:

Attivita L. 48 990, Passività L. 49.214, disavanzo L. 800.

Ugolini chiede spiegazioni sul bilancio preventivo che si chiude con un disavanzo di L. 800 ed altre su parecchi argomenti - il panno dei vestimenti, erbaggi, pagamenti di debiti ecc. e gli risponde esauriente il cav. Colpi presidente dell' Istituto.

Corse al Galoppo

Il Sindaco presenta favorevolmente domanda di un sussidio di L. 2000 avanzata dal Comitato per le Corse al Galoppo.

Tivaroni. Non crede che il Consiglio possa votare senza condizione questo concorso ad una iniziativa privata in una città nella quale le iniziative private non sono molto frequenti.

Giusti assicura che le maggiori cure saranno prese per garantire il miglior esito dell' impresa.

Alessio svolge una magnifica teoria sulle corse ed il municipio constatando il grande progresso fatto dall' idea d'una società per le corse. Se questo primo esperimento dovesse riescire effettivamente il nucleo attorno al quale si formasse la società per le corse voterebbe con maggiore entusiasmo e se questo si verificasse egli non sarebbe alieno da proporre che il Comune stesso votasse una somma per l'ippodromo pel quale pagherebbe la società adeguato fitto.

Stoppato parla abbastanza lungamente opponendosi a questa spesa perchè non solo teme che si tenda a portar via dal Prato le corse, ma perchè non ha fiducia nella riescita delle corse stesse e specialmente nel concorso del commercio.

Dopo alcune spiegazioni di Alessio si passa ai voti ed *il sussidio è respinto per un voto,* (*Commenti vivissimi*).

Il sig. Luigi dott. Galdiolo viene riconfermato rappresentante comunale nel Comitato Forestale ed i signori prof. Keller, Sette Antonio e Magarotto Giacomo rappresentanti nel Comizio agrario pel biennio 1892-93.

Il Consiglio comunale di Padova nella seduta segreta del giorno 31 marzo 1892 ha deliberato:

1· di liquidare in L. 518.52 l' assegno vitalizio spettante per diritto alla sig.a Margherita chiamata Amalia Boscaro vedova del ragioniere aggiunto in pensione, Leoni Federico, con decorrenza dal 20 dicembre 1891 (II· lettura).

2· di collocare a riposo l'archivista municipale sig. Zattarini Pietro e di liquidargli la pensione vitalizia in annue L. 2310 pari allo stipendio da esso attualmente percetto (II· lettura).

3· di nominare il sig. Marcolongo dott. Eugenio a medico condotto per le frazioni di Montà, Brusegana e Chiesanova.

IL GALOPPO IN CONSIGLIO

Come si rileva dal resoconto del Consiglio comunale, i nostri *patres conscripti* hanno negato il premio di L. 2000 alle Corse al galoppo.

Se ne cerca la ragione nella famosa disposizione legislativa per la quale si richiedono i 31 voti per l'approvazione di alcune spese: altra ragione si cerca in precedenti personali, ma il fatto più vero è che a Padova non si può fare mai niente di ciò che riuscirebbe non solo bello, ma anche utile.

In Consiglio Comunale s'è più volte lamentata l' assenza dell' iniziativa privata in molti argomenti d' interesse cittadino, mentre stavolta l' iniziativa era ben promettente, il Consiglio l'ha soffocata con un *no* glaciale ed ingiustificato.

Ingiustificato perchè i timori di qualche Consigliere di vedersi rapito dal Prato un' ippodromo infelice non è fondato sopra alcun precedente, ingiustificato perchè, se per alcuni rappresenta un grande omaggio alle glorie romane vedere *Agio* o Stefano Stefani detto *Beco* vestiti col *cottolino* all'eroica guidare in biga, una corsa seria al galoppo in aggiunta a quelle altre dovrebbe riescire omaggio ben più soddisfacente alla forza ed al progresso attuale.

Nè si dica che la corsa sarebbe riescita soltanto per far divertire i *signori*. I *signori* spendendo meno che a Padova possono procurarsi il divertimento a Milano, Torino, Bologna, ecc., perchè una famiglia signorile che interviene con equipaggio in un ippodromo vi si deve apparecchiare con spese parecchie che riescirebbero ad esclusivo vantaggio della popolazione. Sono questi i vantaggi che aggiunti a quelli apportati dai forestieri si sono tolti col voto di iersera alla città.

Di fronte a simile voto dei *patres* - al quale si deve aggiungere l'altro *elegantissimo voto* a proposito dell'Oratorio di S. Rocco (vedi resoconto) - i *filii* devono esserne ben poco soddisfatti.

***

Non so che decideranno i promotori in seguito a questo voto; intanto fu diramato il seguente invito:

Comitato per le Corse al Galoppo

La S. V. Ill.ma è pregata d' intervenire sabato 2 aprile alle ore 2 pom. ad una riunione che avrà luogo nella sala superiore dell'Albergo Stella d'Oro fra i sottoscrittori delle schede per le Corse da darsi in piazza d'armi per la nomina del Comitato esecutivo.

Con perfetta osservanza

IL COMITATO PROMOTORE

SOCIETA' VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBL.

Ieri alle 1 nei locali della Società Veneta in via Eremitani si radunò l'assemblea ordinaria degli azionisti.

In assenza del presidente comm. Vincenzo Stefano Breda, senatore del Regno, trattenuto a Napoli da urgentissimi e gravi interessi della Società, e del vice-presidente comm. Alessandro Casalini, indisposto, presiedeva l'assemblea il comm. Giuseppe Marchiori.

Fatto l'appello risultarono presenti 141 azionisti con 25150 azioni.

Essendo raggiunto il numero legale, il Presidente proclamò valida l'assemblea.

Letta la relazione del Consiglio d' amministrazione sulla gestione 1891 e quella dei sindaci, venne aperta la discussione sull' ordine del giorno sottoposto dal Consiglio all'approvazione dell'assemblea.

Parlarono parecchi azionisti in vario senso, e con apprezzamenti diversi specialmente sul modo di valutare le ferrovie, e dopo una lunga discussione l' azionista Rolandi-Ricci presentò un ordine del giorno col quale invitava il Consiglio d' amministrazione di convocare un' assemblea straordinaria entro un mese perchè si pronunciasse sulla convenienza che la Società continuasse a vivere o no.

Venne chiesto all' assemblea di decidere se tale ordine del giorno dovesse essere votato prima dell' ordine del giorno del Consiglio o dopo.

Con 2008 voti contro 409 gli azionisti dichiararono di voler prima votare l' approvazione del bilancio.

Messo quindi ai voti il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio d' amministrazione:

«È approvato il bilancio che chiude, sia in «attivo che in passivo, con L. 105.444.124.81 «e con un saldo in attivo della partita Profitti «e Perdite di L. 4.319.540.09» ottenne voti 1079 favorevoli contro 529 contrari essendosi astenuti tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione.

Sottoposto quindi alla votazione dell'assemblea l'ordine del giorno Rolandi, raccolse 359 voti favorevoli contro 1764.

Si passò quindi alla nomina dei Consiglieri uscenti, sindaci effettivi e supplenti e rimasero eletti:

A Consiglieri

Comm. Vincenzo S. Breda	voti 1747
Comm. Bortolo Clementi	» 1747
Cav. Eugenio Forti	» 1717
Duca Gaetano De Ferrari	» 1663
Comm. Giuseppe Marchiori	» 1711
Alberto Rignano	» 1723
Avv. cav. Riccardo Rocca	» 1646
Gaetano Romiati	» 1672
Ing. cav. Antonio Zabeo	» 1604

A Sindaci effettivi

Cav. Giulio Coen	voti 1667
Campodonico Lorenzo	» 1725
Lavezzari ing. Tomaso	» 1660

A Sindaci supplenti

Avv. Bonaiuto Levi	voti 1642
Barone Luigi Bertolini	» 1575

Gandolin e Pascarella.

Ricordiamo che questa sera alle ore 8 1|2 avrà luogo nella sala della Gran Guardia l'annunciata conferenza dialogata fra i Signori Gandolin e Pascarella.

Inutile qualsiasi fervorino; questa sera la Gran Guardia sarà riboccante di aspettatori accorsi a sentire una tale conferenza che promette di riuscire veramente *monstre*.

Ad evitare gli inconvenienti verificatisi l'ultima volta in causa del troppo concorso di pubblico giustamente stabilito, che la vendita dei biglietti sia limitata; e ci s comunica in proposito che sono sospese le vendite ai negozi Druker e Dalla Baratta e che i biglietti potranno essere acquistati questa sera alla porta d' ingresso.

***

Conferenza Angeli a Trieste.

La sera del 28 corr. il nostro carissimo amico, ingegnere FEDERICO ANGELI, lesse a Trieste, alla Minerva, un suo studio: *Città e case sane.*

L'egregio nostro concittadino dimostrò la necessità di vivere ed abitare in ambienti corrispondenti alle norme dell' igiene pubblica e privata, indicando come i tre fattori principali siano: il sottosuolo, l'aria che si respira e l'acqua di cui si è provveduti.

Tutti i giornali di Trieste hanno lunghi articoli sulla conferenza e tributano al bravo conferenziere le più vive congratulazioni pel successo conseguito, alle quali uniamo anche le nostre.

***

Associazione volontari 1848-49.

Per Sorio. L'egregio presidente dell' Associazione Comm. E. N. Legnazzi diresse ai Deputati dellla città e provincia la lettera seguente:

Padova, 26 marzo 1892.

La Società dei Veterani 1848-49, dietro invito del Sindaco di Montebello, ha deliberato unanime di recarsi il giorno 8 aprile p. v. a Sorio per commemorare solennemente il 25.o anniversario dell'esumazione dei prodi caduti in quel combattimento glorioso, se anche sfortunato, e dell'erezione della guglia di Sorio.

Padova ha dovere e interesse speciale in questo pellegrinaggio, perchè quei combattenti erano quasi tutti studenti o cittadini padovani, e padovani furono i loro comandanti, Sanfermo generale, Bucchia colonnello, Cavalletto maggiore, i capitani quasi tutti di Padova. È la prima volta che si fa questo pellegrinaggio patriottico e sarà anche l'ultima, perchè, pur troppo, questi veterani stanno tutti per scomparire da questo mondo.

E siccome è ufficio degno e pietoso il ricordare i morti per la patria, così la Società stessa crede suo debito di associare a sè nell' opera di riconoscenza tutti coloro che hanno dimostrato e dimostrano in mille guise coi fatti e col consiglio di amare e di onorare questa Italia risorta a dignità di nazione.

E primi fra tutti si rivolge ai deputati della Provincia, e quindi alla S. V. pregandola di voler intervenire alla patriottica cerimonia.

Eguale invito venne fatto dal sindaco di Montebello ai Municipi di Padova, di Vicenza, di Montagnana, di Noventa Vicentina, di Schio, di Thiene, di Feltre, di Cittadella e di Treviso, ed ai Sodalizi dei Veterani e dei Reduci che appartengono a queste città.

Ritengo che interverranno anche i deputati di Vicenza e di Verona e delle provincie relative.

Nel rendermi pertanto interprete dei desideri della Società, che ho l'alto onore di rappresentare, e sicuro del suo intervento a Sorio, gliene anticipo i più vivi ringraziamenti.

In quel giorno spargeremo lagrime e fiori sulle tombe dei prodi, che, abbandonati gli studi, gli agi della famiglia, combatterono primi in campo aperto contro il secolare oppressore della Patria.

Un tram speciale sarà posto a nostra disposizione da Padova a Montebello e ritorno.

Appositi avvisi indicheranno l' orario ed i prezzi.

Mi sarà graditissimo un cenno di riscontro possibilmente adesivo e gliene anticipo ringraziamenti vivissimi.

Il presidente
E. N. LEGNAZZI

A questo invito l'on. deputato Comm. Carlo Maluta rispose come segue:

Padova, 29 marzo 1892.

ONOR. SIG. PRESIDENTE,

Anche in mezzo alla desolazione dell'animo mio, giunsemi gradita la Nota 26 corr. della S. V. con cui mi invita e mi prega d' intervenire alla patriottica cerimonia che avrà luogo a Sorio il giorno 8 aprile per commemorare quel fatto d'armi che preludiò la guerra per l' indipendenza italiana.

Certamente io apprezzo quanto la S. V. l'iniziativa dell'egregio sindaco di Montebello, e lodo la premurosa opera di V. S. nell'assecondarlo, a fine di dare a quel ricordo la solennità che esso merita; ma lo stato dell' animo mio non mi consente di partecipare a feste, anche se esse trovano la loro inspirazione nel santo nome di Patria, e nel caso speciale, in una pietosa commemorazione di quei cari, che compagni a noi in quel primo combattimento, fecondarono col sangue la redenzione della nostra cara Patria.

Creda, egregio presidente, che mi è penosa l'assenza, ma alla festosa nota dell'animo per la conseguente indipendenza, ed alla apoteosi dei caduti, io non potrei portare che mestizia e lutto. - Confido nell'animo gentile della S. V. per essere giustificato.

Con la massima stima e con l'antica amicizia, me le protesto

Devotissimo
CARLO MALUTA

***

La Commemorazione di Sorio.

Siamo informati che la nostra Giunta Municipale ha deliberato d'assistere alla commemorazione di Sorio l'8 aprile.

Inoltre il Comune di Padova manda a Sorio una stupenda ghirlanda che verrà portata dai pompieri del Municipio in grande uniforme, e da due valletti.

Prenderà parte alla cerimonia anche la musica cittadina in grande tenuta per accompagnare la rappresentanza Municipale, i Veterani, i Reduci e gli Studenti, che tutti vanno iscrivendosi numerosi.

Un treno speciale condurrà i Padovani a Montebello quando arrivino a 300.

***

Il deputato Maluta.

L'*Opinione* di ieri sera così annunzia le dimissioni da deputato presentate dall'onorevole Maluta, e non accettate dalla Camera:

«L'on. Maluta, con lettera che fu oggi comunicata alla Camera, aveva dato le dimissioni dall'ufficio di deputato, a cagione della grave sventura che l'ha colpito, colla morte del genero. Ma l' Assemblea, sulla proposta dell'on. Cavalletto, cui si associarono gli onorevoli Mel e Garibaldi, non accettò la dimissione e concedette all'on. deputato di Padova un congedo di tre mesi, nella speranza che l'egregio uomo possa poi riprendere l'esercizio del suo mandato.»

***

Istituto medico chirurgico farmaceutico di mutuo soccorso.

Nell'Assemblea generale tenutasi il 22 marzo p. p. questa Società approvò i consuntivi 1891 e preventivi 1892 dai quali emerse che il patrimonio sociale alla fine delle scorso anno era di L. 72618: 96 e che gli assegni per malattia, per pensioni e per sussidi alle vedove ascesero nel corso del 1891 alla rilevante cifra di L. 4422: 76.

Nella perziale rinnovazione delle cariche sociali vennero eletti:

a Revisori dei conti pel 1892 i Soci Guffi dott. Antonio e Zamperoni Gaetano; a Socio onorario Ragioniere il sig. Danieli rag. Giovanni:

a Consiglieri i Soci Burlini dott. Domenico e Cav. Mattielli dott. Jacopo;

a Segretario infine il Socio Cassinis nob. dott. Francesco in sostituzione del compianto Cav. Berselli dott. Giovanni a cui furono tributate parole di sentito rimpianto ed alle quali acclamavano unanimi tutti gli intervenuti.

***

Il Patriarca di Venezia.

Leggiamo nella "Gazzetta di Venezia", la seguente notizia:

«Sabato si nomineranno l'arcivescovo di Genova il patriarca di Venezia e l'arcivescovo di Westminster.

Per Westminster è probabile che il Papa confermerà la proposta fatta dalla Propaganda Fide di nominare cioè Waughan vescovo di Stafford; per Venezia si conferma la nomina di Callegar i.»

Riportiamo la notizia a titolo di cronaca quantunque da parte nostra nessuna informazione ci autorizzi a confermarla.

***

L'amica del Generale.

Domani sarà ripresa nelle nostre appendici la pubblicazione del romanzo: *L'amica del Generale.*

***

Nuovo negozio.

Ieri sera in via S. Canciano fu aperto al pubblico il nuovo negozio di *Spaccio tabacchi e Liquoreria* di proprietà di Bertan Giovanni.

Il nuovo negozio è messo con lusso veramente squisito, ed è riccamente provveduto di tutte le novità del genere.

Il bravo Bertan merita di essere incoraggiato dal pubblico, e noi intanto gli tributiamo una lode sincera per la sua intraprendenza e l'augurio di ottimi affari.

***

Cose ferroviarie.

Ci si scrive:

Anche l'altro ieri chi viaggiava per Rovigo ebbe la bella consolazione di arrivare con ore 1.20 di ritardo, per guasto della locomotiva.

La cosa avviene troppo spesso per non suscitare giuste lagnanze. Cerchi l'Amministrazione ferroviaria di adibire ai treni merci le macchine che, come quella di ieri, hanno 40 anni di servizio, i di cui ritardi non danneggiano i viaggiatori facendo perdere coincidenze od altro.

Crediamo anzi siano sporti reclami.

= Anche il famoso Ponte Chiatte di Corbola, che ingerenze personali vogliono mantenere in un punto pericoloso e battuto dai venti, fu ieri sconnesso da un trabaccolo che, causa il vento fortissimo in quella località, non fu possibile dirigere attraverso alla stretta apertura destinata al passaggio.

Quando mai le Autorità si decideranno a liberarsi da certe tuniche di Nesso, e lo faranno trasportare nella località Milana, un po' superiore e non battuta dal vento, ed universalmente designata in Adria, nell'isola di Ariano ed in Ferrarese?

Ci consta che a giorni verrà presentata alla nostra Deputazione una petizione a tale scopo e coperta da centinaia di firme.

È un vero plebiscito e speriamo se ne terrà conto.

***

Asti. -- *Esposizione zootecnica dal 1 al 7 maggio.*

Il Comitato ordinatore ci interessa ad avvertire tutti gli allevatori d'animali da cortile e colombaia che col giorno 15 corr. aprile cessa irrevocabilmente il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione.

Le schede ed i programmi si possono avere facendone richiesta al giornale *la Guida del Pollicoltore a Villafranca Padovana.*

***

Cavallo in fuga che ne uccide un altro.

Ieri circa alle 2 pom. certo Cogo Pasquale dipendente del sig. Bevilacqua di Villafranca percorreva la strada di Limena, guidando una cavalla attaccata sotto timonella. Al secondo chilometro, non si sa di che adombratasi la cavalla si dava a precipitosa fuga.

Nella corsa sfrenata l' uomo veniva sobbalzato dalla carrettina e la saura proseguiva verso villa Lion.

Fu precisamente colà che incontratasi con un carretto di ghiaia tirato da due cavalli di proprietà di certo Fioretto Eugenio carrettiere ficcava nel petto d'uno di questi la stanghetta lasciandolo quasi istantaneamente cadavere.

Questo cavallo era la grande risorsa del povero carrettiere il quale ora rimane in ben triste acque.

***

Rissa.

A Campo S. Martino certi Ferrazzo Giacomo ed Antonio venuti a rissa con Zaghetto Luigi gli diedero dei pugni sulla testa procurandogli delle lesioni sanabili in dieci giorni.

***

Vandalismo.

Ieri sera il treno che giunse da Venezia alle 7.40 fu colpito da alcuni sassi, scagliati da un giovanetto in prossimità del casello n. 229, che colpirono una vettura di seconda classe procurandoie dei guasti.

***

Furto.

Ignoti ladri introdottisi ier sera nella casa momentaneamente incustodita di Agostinetti Isidoro abitante in Via S. Maria Mater Domini, n. 4696 vi rubarono dei preziosi pel valore di circa l. 77 che si trovavano riposti in un armadio della stanza da letto.

***

Arresto.

Ieri dalle Guardie di Città venne arrestato il pollivendolo Lambroso Biagio perchè per solo spirito di brutalità percuoteva nella pubblica via la propria moglie.

Incendio.

A Piove di Sacco per causa accidentale nelle ore pomeridiane, l'altro ieri s'incendiava la casa di Franzoli Giovanni. L' incendio distrusse tutta la casa, una grande quantità di foraggio, attrezzi rurali, indumenti ed altri oggetti di proprietà del fittavolo Valentino Ferrara. - Questi ne patì un danno di l. 800 ed il Franzoli di l. 1500.

I danneggiati erano assicurati.

Corriere dell'Arte

JAUFRÈ RUDEL

Ieri la nostra città si preparava ad ascoltare e giudicare la nuova opera del nostro maestro Danieli, e già si sentivano come al solito, nei crocchi e nei caffè gli inevitabili discorsi che precedono tali avvenimenti.

Quando una striscia appiccicata circa alle 2 annunciava che la rappresentazione era sospesa

Il riposo, stando al manifesto era causato da una improvvisa indisposizione constatata da certificato medico (riportiamo le testuali parole) del primo baritono Stinco Palermini.

E così l'aspettazione del pubblico fu delusa; si spera almeno di poter sabato assistere a questa *prèmiere* che desideriamo di tutto cuore ottenga lieto successo.

Come ieri abbiamo annunciato, dirigerà la orchestra il maestro Bruno Barzilai per la la cortesia dell'egregio e bravo maestro Boscherini che gentilmente gli cede in questa occasione la bacchetta.

TEATRO GARIBALDI

Pubblico numeroso alla seconda del *Kakatoa* che procedette coi soliti applausi alla simpaticissima Elena Tani alla brava Bassini, al Navarini al Venegoni e a tutti gli altri.

Questa sera l'operetta si replica ancora ed il pubblico farà bene ad accorrervi numeroso.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI — La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:

KAKATOA

Ore 8 1|2.

SCIARADA

Tocca molti paesi il mio *primiero*,
Attingon pochi labbri al mio *secondo*,
La vita stenta, e sono i più, l' *intero*.

Spiegazione del Monoverbo precedente
SASSUOLO

È necessario, per gli ammalati, di avere sempre dei medicamenti puri; per conseguenza, reputiamo utile di metterli in guardia contro le imitazioni più o meno abili, che vengono loro offerte sotto l' esca del buon mercato.

Le **Pillole** di **Blancard** allo joduro di ferro, tanto efficaci nei casi d'*Anemie Colori pallidi, Scrofola, Costituzioni deboli*, ecc., portano la firma ed il *Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti*; la loro vendita è stata permessa dal Consiglio d'igiene; sono dunque esse che il pubblico deve domandare ed esigere. (4)

***

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'Olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomachi fiacchi e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS
31 Membro Cons. San. di Milano

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 aprile 1892.

Roma 31

Rendita contanti	—,—
Rendita per fine	92,25
Banca Generale	314,—
Credito mobiliare	375,—
Azioni S. Acqua Pia	1054,—
Azioni S. Immobiliare	170,—
Parigi a 3 mesi	—,—
Londra a 3 mesi	—,—

Milano 31

Rendita it. contanti	92,—
» fine	92,25
Azioni Mediterr.	483,—
Lanificio Rossi	1066,—
Cotonificio Cantoni	316,—
Navigazione generale	302,—
Raffineria Zuccheri	289,—
Sovvenzioni	32,—
Società Veneta	40,—
Obblig. merid.	307,—
» nuove 3 0[0	284,—
Francia a vista	105,05
Londra a 3 mesi	26,28
Berlino a vista	129,40

Venezia 31

Rendita italiana	92,10
Azioni Banca Veneta	235 —
» Società Veneta	—,—
» Cot. Venez.	236,—
Obblig. prest. venez.	25,75

Firenze 31

Rendita italiana	92,—
Cambio Londra	26,24
» Francia	104,95
Azioni F. M.	376,—
» Mobil.	373,50

Torino 31

Rendita contanti	92,02
» fine	92,20
Azioni Ferr. Medit.	481,—
» » Mer.	618,—
Credito Mobiliare	372,—
Banca Nazionale	1300,—
Banca di Torino	309,—

Parigi 31

Rendita fr. 3 0[0	98,05
Idem 3 0[0 perp.	96,80
Idem 4 1[2 0[0	105,60
Idem ital. 5 0[0	87,97
Cambio s. Londra	25,17
Consolidati ingl.	96,—
Obblig. Lombarde	296,50
Cambio Italia	4 3[4
Rendita turca	19,67
Banca di Parigi	612,50
Tunisine nuove	506,75
Egiziano 6 0[0	487,50
Rendita ungherese	92 7[8
Rendita spagnuola	59 3[4
Banca sconto Parigi	146,25
Banca Ottomana	551,25
Credito Fondiario	1203,—
Azioni Suez	2737,—
Azioni Panama	16,25
Lotti turchi	72,87
Ferrovie meridionali	591,25
Prestito russo	76 1[8
Prestito portoghese	26 1[4

Vienna 31

Rend. in carta	94,70
» in argento	93,95
» in oro	110,85
» senza imp.	102,70
Azioni della Banca	984,—
» Stab. di cred.	312,25
Londra	118,65
Zecchini imp.	560,—
Napoleoni d'oro	9,41

Berlino 31

Mobiliare	172,60
Austriache	122,60
Lombarde	40,40
Rendita italiana	87,80

Londra 31

Inglese	96,—
Italiano	87 1[4

Bollettino Commerciale

Padova, 31 marzo

CEREALI

Grani fiacchi offerti a 26, i pronti 26.50 a 27 per moggio. Granoni da 17 a 18. Avene fiacche a 18 fuori dazio.

Nostre informazioni

Ci consta essere allo studio il progetto per unire la direzione del Culto alla direzione del Demanio.

***

È confermato che, nelle nuove trattative italo-svizzere, l'onor. Malvano concentrerà in sè tutte le facoltà necessarie per affrettare una conclusione, salvo il *referendum.*

Egli ha ricevuto in proposito tutte le istruzioni, che si riassumono così: stabilire la misura definitiva dei dazi sui cotoni svizzeri e sui vini italiani; escludere la concessione di nuovi ribassi su altre voci commerciali come equivalente pel ribasso da accordarsi ai vini italiani; accordare alcune facilitazioni al commercio di esportazione nella Svizzera, purchè gli interessi agricoli ed industriali dell'Italia non siano pregiudicati; precisare tali facilitazioni, finchè tutti questi punti controversi non saranno appianati.

***

Benchè si cerchi di attenuare le notizie d'Africa, sono confermate le numerose diserzioni delle bande indigene, e questo è già un fatto per sè stesso abbastanza grave.

Nostri dispacci particolari

Richiamo sotto le armi

ROMA, 1, ore 8 a.

(F) Colla prossima chiamata delle classi in congedo per l'istruzione si chiameranno i riparti della milizia mobile per 15 a 25 giorni, delle classi 1861 e 1862, non per tutto l'esercito ma per soli 4 corpi d'armata

Avanzamento nell'esercito

ROMA, 1, ore 9 a.

(F) La Commissione per il progetto sull'avanzamento nell' esercito ha modificato largamente il progetto ministeriale.

Progetto sulle Banche

ROMA 1, ore 10 a.

(F) Il ministro Luzzatti, per affrettare la discussione sul riordinamento delle Banche chiederà che il progetto si esamini col sistema delle tre letture,

Cose Parlamentari

ROMA, 1, ore 11 a.

(G) Dicesi che oggi si chiederà la constatazione del numero legale, benchè fra l'opposizione stessa vi siano alcuni che mettono in dubbio l'opportunità di farlo.

Arrivi Principeschi

ROMA, 1, ore 12 a.

(G) Ieri sera è arrivato il principe Giorgio di Svezia.

Stamane arrivarono il Duca e la Duchessa di Fife.

Lunedì arriveranno il Principe e la Principessa Hermann, e la Principessa Augusta di Sassonia.

Attentato contro una sentinella!

(G) Telegrafano da Trapani che Edoardo Pepoli, e Felice Passalacqua spararono revolverate contro la sentinella Luciano, ma colpirono la garitta.

La sentinella sparò ed uccise Gioachino. I suoi compagni furono arrestati.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

2 Aprile 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 28
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 55

Osservazioni meteorologiche

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

31 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0·- mil.	765.4	765.4	767.4
Termometro centigr.	+11·7	+15·0	+12·6
Tensione del vap. acq.	6.4	7.2	6 6
Umidità relativa . .	62	57	61
Direzione del vento .	NNE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento. . . .	17	16	7
Stato del cielo . .	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1
Temperatura massima = + 15.5
» minima = + 7.2

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

PRESSO

LA BANCA NAZIONALE

nel Regno d'Italia

è depositata la somma di Italiane Lire

1,40 0,000

necessaria per garantire l'esatto e puntuale pagamento in contanti senza alcuna ritenuta o deduzione delle 30750 vincite

DELLA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

È garantita una vincita ad ogni Centinaio completo di Numeri che può conseguirne moltissime altre, da ital. Lire

200,000 100,000

ed altre minori

Un numero vince sicuramente it. Lire

200,000

e può vincere altri premi da ital. Lire 300,000 – 400,000 – 500,000

PROSSIMA ESTRAZIONE

30 Aprile del corrente anno

Le **Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita,** *e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100,* sono ancora disponibili *presso la*

BANCA FRAT. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno

I biglietti da 1 numero

sono oggi ricercatissimi a L. 1,50

SOLLECITARE LE RICHIESTE

Pilatrice-Sgranatrice Beccaro
la più utile
fra le Macchine Enologiche
Brevettata
in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria
adottata dal R. Governo per le scuole
enologiche del Regno

FRATELLI BECCARO

ACQUI Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto **ACQUI**

(Piemonte) Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato e prezzi correnti. (Piemonte)

Premiate Damiane Beccaro
per trasporti
Vini, Olii e Liquori
Le sole adottate dal R. Governo
per tutte le scuole enologiche del Regno

Nuova Edzione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE
DI GIOVANNI PRATI
SONETTI
Padova — in-16 — 1892
Lire 3

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni e pocondrie, applazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia** dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressovi **Antica-Fonte Pejo-Borghetti.**

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.

PADOVA deposito principale presso la ditta **Pianeri e Mauro**

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell' **INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME,** *autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 %* — *intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.*

Rivolgersi alla sede della Società in **Cremona.**

Il Direttore Generale G. ROZZI

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto **Carbonifenina, privilegiato dal Regio Governo**, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed un insettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo **contro l'invasione della fillossera**, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curative per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in **TORINO** alla Ditta **Vaudetti e Faletti** *via Alfieri 9*, a **L. 16** al quintale; 2ª marca **L. 10**. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti piazzisti.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulceri in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia aggiunte aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Premiata Fonte Acidula - Ferrugino di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dei Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — G. HIONA

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28 la 4ª ediz. del libro **«Colpe Giovanili»** o **«Specchio della gioventù»**, indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

---

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
Omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8,41 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11.25 p	2,26 a.	3,44 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver.	5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11. 5 »	mis.	6,40 »	10,50 »
diret 4,41 »	6, 9 »	9.30 »	acc. 6. a	10,34 »	1,13 p.
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver.	dir. 12.50 p	4,— p.	5,46 »
acc. 12,12 a	1,44 a	6.30 a.	omn. 9.45 a	3, 6 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 4,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4.50 a.	6.50 a.	omn. 6.50 a.	8.55 p.
misto 1.20 p.	3.49 p.	omn. 1. 6 p.	4.— a.
omn. 6.15 p.	8.18 p.	omn. 8.18 p.	10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9, 2 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6.40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

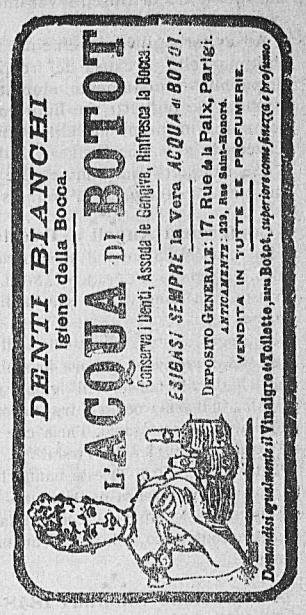
Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48a.	misto 7,— a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12.— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6,— »	7, 5 »
»			

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »



AFFITTARSI
in Recoaro
L'ANTICO ALBERGO
Torre di Londra
per l'anno corrente
con annessi e connessi

Per le trattative rivolgersi al signor **MICHELE GIONA** *in* **Soave** — *Veneto.*

Fortunato affare

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo de Orricè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.

SUCCESSO
Meraviglioso Rigeneratore
FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumeri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L.

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

---

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GI[illegible]
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano
Politico-Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. **18** = all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** = id. franco nel Regno
» **40** = id. id. all'Estero
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.
(Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di L. **6.60**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS **Manifesti** e **Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici.

Padova, 1892. Ptem. Tip. Sacchetto